



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

* * * * *

N. di Prot. – **762** All.....

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: oopp.lazio-uff8@pec.mit.gov.it

Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma

Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma

Al Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio di Roma
Piazza dei Cinquecento, 67
00185 Roma
PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Lazio
Direzione regionale urbanistica e politiche abitative,
pianificazione territoriale, politiche del mare
Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione
Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana
Via di Campo Romano, 65
00173 Roma
PEC: copian_romacapitale@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio
Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture,
innovazione tecnologica
Area Autorità Idraulica regionale
PEC: vigilanzaidro@pec.regione.lazio.it

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Pianificazione, sviluppo e governo
del territorio
Servizio 1 – Urbanistica e attuazione PTMG
Via Giorgio Ribotta, 41/43
00144 Roma
PEC: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it



A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Servizio Coordinamento Tecnico PRG –
Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse
Pubblico – Compensazioni Urbanistiche
Via del Turismo, 30 - 00144 Roma
PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it

All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Centrale
Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova, 3/A - 00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it

All' ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti,
Abitabilità, e Acque Potabili
Via del Casale De Merode, 8 - 00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it

All' Agenzia del Demanio
Direzione Roma Capitale
Via Piacenza 3 - 00184 Roma
PEC: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Direzione Operazioni
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Ad Areti S.p.A.
Pianificazione e Sviluppo Rete
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma
PEC: areti@pec.aret.it

A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74 - 00144 Roma
PEC: centroguidonia@pec.snam.it

A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11 - 00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it

A FiberCop S.p.A.
PEC: aol_roma@pec.fibercop.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



e, p.c., all' *Amministrazione proponente*
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3
SEDE

OGGETTO: C.d.s. n. 762 - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso Ex Civis (Area palazzina A), sito in Roma, Viale dei Giusti della Farnesina – Lotto 2

Amministrazione Proponente: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio Dirigenziale 4 Tecnico II – Sezione 3

PREMESSO CHE:

Con nota n. 31251 del 11/09/2025, l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Ufficio di attivare le procedure di cui al DPR 383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto.

Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali relativi alla procedura in parola.

In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

L'intervento nel suo insieme consiste nella ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso Ex Civis (area Palazzina A) tramite un insieme di interventi di natura strutturale, architettonica ed impiantistica volti al miglioramento sismico e all'adeguamento funzionale del complesso edilizio per l'espletamento delle nuove funzioni istituzionale pubbliche, attraverso una ristrutturazione totale degli edifici che vedrà un complessivo efficientamento anche dal punto di vista energetico e gestionale dei volumi in oggetto.

L'edificio A oggetto d'intervento è stato suddiviso in aree per facilitarne la flessibilità gestionale. Le porzioni dell'edificio esistente sono state denominate Corpi D, A1, A2, A3, A4 e C mentre il corpo di completamento è stato denominato Corpo B. Ulteriore suddivisione è stata fatta per distinguere tipologia di intervento e fasizzazione, anche in ottica esigenziale dei diversi enti coinvolti. In particolare, i Corpi A dall'1 al 4 fanno parte del Lotto 1, i Corpi B, C e D fanno parte del Lotto 2.

Nel caso specifico in esame, si sta valutando la fase progettuale del Lotto 2 (in azzurro nello schema), cioè di ristrutturazione dei Corpi C e D esistenti e la realizzazione del Corpo B di completamento. Questi edifici saranno destinati alle funzioni del MAECI.



2. INQUADRAMENTO GENERALE

La Casa Internazionale dello Studente (CIVIS) è un complesso edilizio situato nell'area del Foro Italico in Roma, antistante il Palazzo della Farnesina, realizzato su progetto dell'Arch. Enrico del Debbio tra il 1957-60 in collaborazione con l'architetto Piero Maria Lugli. La realizzazione del complesso fu prevista per le Olimpiadi del 1960 per ospitare borsisti stranieri e gruppi di giovani ed è composto da due lotti simmetrici sui quali insistono due edifici denominati "Palazzine A e B".

L'oggetto dell'intervento progettuale ha come contenuto le opere di redistribuzione, ristrutturazione, cambio di destinazione d'uso e completamento del solo "Edificio A" censito al NCEU del Comune di Roma, foglio 249, particella 16.

A seguito di nuove esigenze istituzionali di pubblica utilità, per effetto dell'art.4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 Febbraio 2015, viene trasferita la proprietà dell'intero immobile, facente parte dei beni immobili patrimoniali dello Stato, alla società Sport e Salute S.p.A.. La presa in consegna è stata formalizzata con verbale del 16 Giugno 2015. Il succitato Decreto stabilisce che Sport e Salute è tenuta a garantire che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (in seguito MAECI) fruisca dell'uso gratuito della porzione utile all'allocazione dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.



Quanto riportato nel Decreto è stato formalizzato con Atto Ricognitivo di Diritti Reali del Notaio Marco Papi, n.45.359 rep. 135.273, sottoscritto in data 21 Febbraio 2017 e registrato in data 28 Febbraio 2017 al n.6127 serie 1T.

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI

Come previsto da Decreto citato, il MAECI, in virtù della necessità di spazi per sedi ed uffici istituzionali di vario genere, intende procedere alla ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'Edificio A e al completamento del complesso edilizio come previsto da progetto originale autorizzato dalla Legge 13 marzo 1958 n° 309 "Autorizzazione di spesa per la costruzione in Roma di una Casa internazionale dello studente".

In seguito ad un'approfondita ricerca storica, infatti, sono stati reperiti una serie di documenti sull'immobile oggetto di intervento e sono emerse anche le copie cartacee di quanto già attestato, ossia gli atti del progetto preliminare di massima e di altri documenti per il completamento del complesso determinato dal Corpo B composto da due piani fuori terra ed uno piano seminterrato, corpo disposto parallelamente all'edificio A1, e da un corpo trasversale di collegamento col resto del complesso edilizio.

Con l'obiettivo di realizzare quanto già previsto volumetricamente, in termini di sole cubature, è stato sviluppato il progetto del corpo di completamento nel rispetto dei caratteri architettonici di forma, dei caratteri materici, del bilanciamento tra i pieni e i vuoti e delle proporzioni oltre che dei richiami stilistici propri visibili nel complesso del CIVIS e negli edifici tutti, presenti nel contesto del Foro Italico, progettati dall'Arch. Enrico Del Debbio.

CASA INTERNAZIONALE DELLO STUDENTE -ROMA- FORO ITALICO

Ampliamento dell'edificio Borsisti (A)

In relazione a quanto già previsto in sede di progetto generale definitivo e predisposto in sede esecutiva l'ampliamento dell'edificio potrà essere eseguito mediante la costruzione di una nuova ala al di là del Teatro.

La nuova ala risulterà disposta parallelamente all'ala maschile dell'edificio e sarà collegata ad esso mediante un corpo trasversale in parte sovrapposto all'attuale foyer del Teatro. Di tale corpo durante la costruzione sono state già eseguite alcune strutture e precisamente:

Al piano seminterrato la galleria sotterranea di raccordo e le relative fondazioni e muri di sostegno.

Al piano terreno gran parte della relativa pilastriata predisposta per i carichi corrispondenti al piano terreno stesso oltre ad un primo piano.

Secondo quanto indicato dal disegno allegato l'espansione potrebbe consistere in una ala interamente nuova di mt. 11,00 x 50 collegata al resto dell'edificio da un corpo di mt. 7,5 x 11,5 e da una galleria di mt. 2,5 x 23. Tali corpi potrebbero avere 2 piani per un'altezza di mt. 9,40 dall'attuale piano di campagna, corrispondente alla quota (+ 20,00) oltre ad un piano seminterrato fuoriuscente dal terreno di 2,20 metri.

L'ampliamento risulterebbe pertanto avere la seguente volumetria:

Piano seminterrato	
collegamento al. 11,5 x 7,5 = mq. 85 x h 4,3 = mc. 365 +	
Nuova ala al. 50 x 11 = mq. 660 x h 4,3 = <u>mq. 2.838</u>	
	3. 203

./.

4

Galleria-buvette per il Teatro, foyer e scala	mq. 125
Disimpegno, servizi, murature	mq. 115
TOTALE	mq. 580

Nella previsione del progetto generale completo di tutta la nuova ala dovrebbero invece essere previsti oltre ai locali ed ambienti suddetti i seguenti altri locali:

Al Piano Seminterrato

Sale per ginnastica e palestra

Aule di esercitazioni e di studio

Locali per modellismo, disegno, gabinetto fotografico

Locali per Barbiere etc.

TOTALE mq. 445

Al Piano Terreno

Aule e locali per conferenze e riunioni **TOTALE mq. 220**

Al Primo Piano

Camere singole con bagno

Doppie e triple e relativi servizi e

disimpieghi per un totale di circa 40 +

45 letti **TOTALE mq. 920**

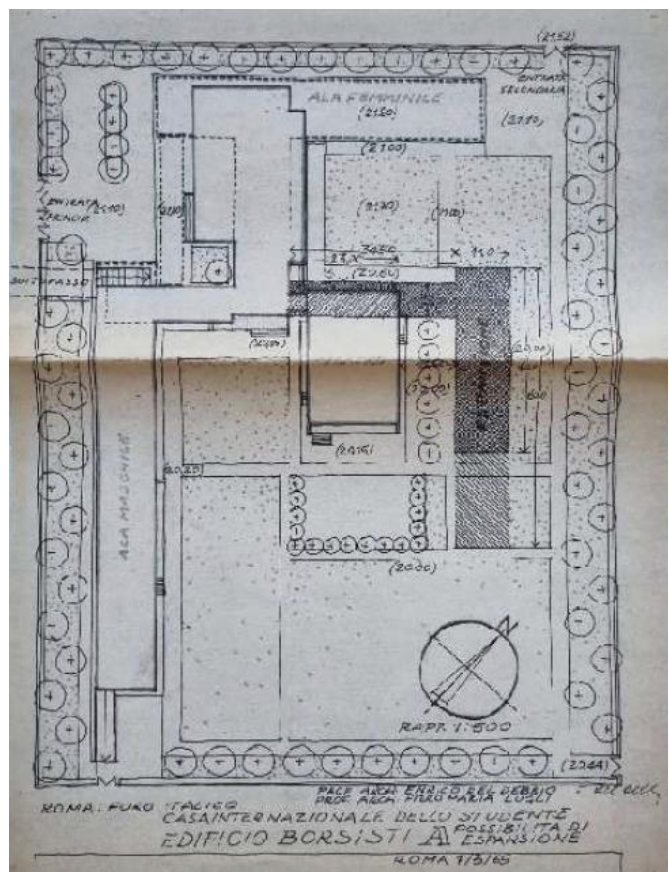
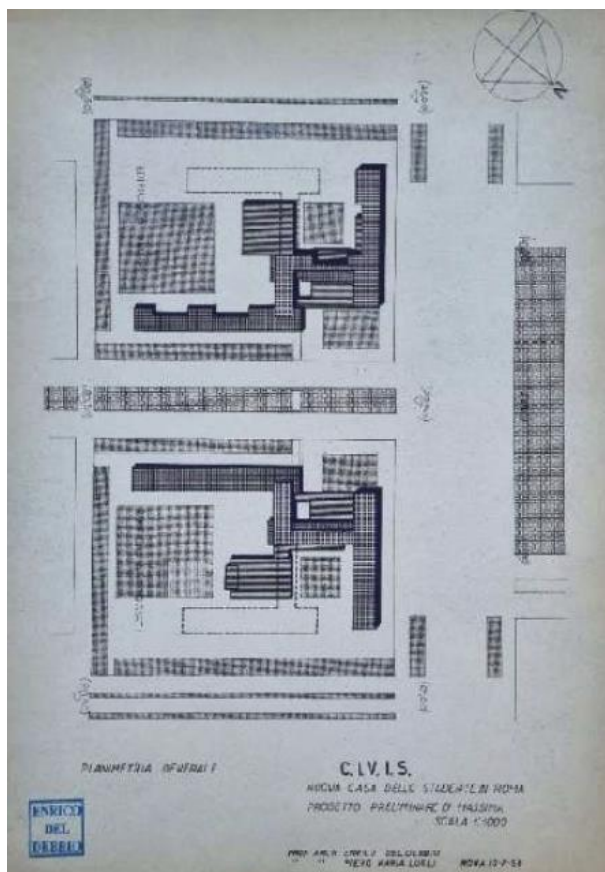
Roma 1/3/1965

Prof. Enrico DEL DEBBIO

Enrico Del Debbio

Prof. Pietro Maria LUGLI

Pietro Maria Lugli



Documenti progettuali firmati in data 1/3/1965 dall'Arch. Enrico Del Debbio e dall'Arch. Pietro Maria Lugli, contenenti il calcolo delle cubature e il posizionamento del volume di completamento del complesso del CIVIS

Per quanto riguarda le opere di ristrutturazione dei Corpi C e D, è previsto il miglioramento sismico degli edifici e la loro rifunzionalizzazione tramite un insieme di interventi architettonici ed impiantistici, con anche modifiche delle distribuzioni interne mantenendone però i caratteri tipologici, volti ad adeguarne gli spazi alle normative vigenti e alle necessità d'uso dell'ente fruitore.

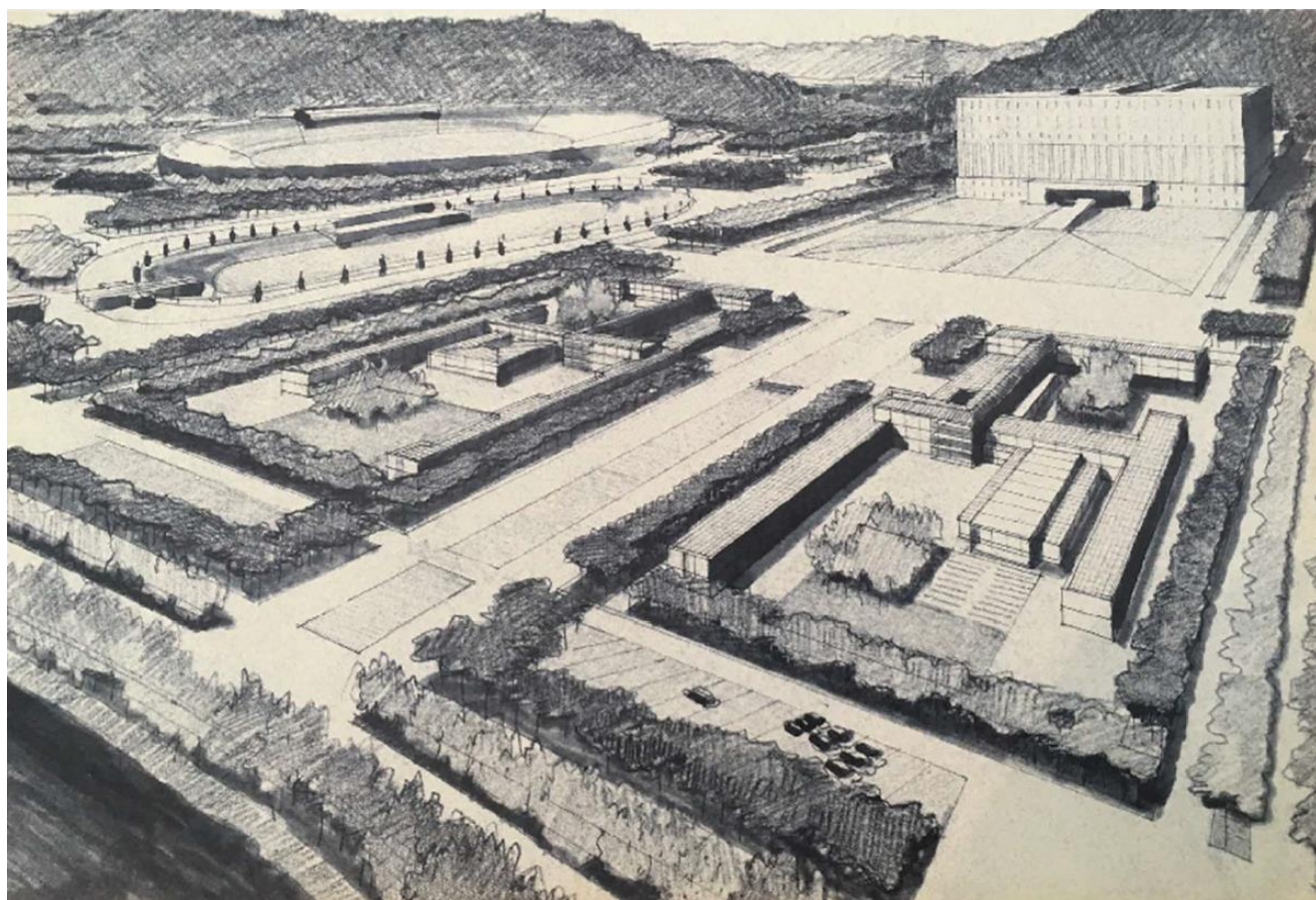
Su questi due corpi di fabbrica esistenti non vengono apportate modifiche di sedime, volumetriche e di sagoma. I prospetti saranno oggetto di recupero tramite pulizia delle superfici opache e sostituzione degli infissi con nuovi ad alte prestazioni termiche ed acustiche e con le medesime caratteristiche geometriche e cromatiche degli attuali.

Per quanto riguarda il Corpo B di completamento, viene proposto un corpo di fabbrica che riprende sedime e caratteristiche planivolumetriche desunti dai documenti firmati dello stesso Del Debbio. L'edificio di dimensioni esterne massime lorde pari a 12,00 x 65,15 m, coerentemente con gli altri corpi dell'Edificio A, si svilupperà su due piani fuori terra, per un'altezza massima di 8,40 m dal piano di calpestio del piano terra, che si stacca per un massimo di 0,80 m dal piano di campagna permettendo talvolta su taluni prospetti al piano seminterrato di emergere fuori terra sopra lo stesso piano, e portando il volume nel suo insieme ad emergere dal piano del terreno fino a 9,20 m.

La scelta di inserire all'interno del complesso edificato un volume caratterizzato da queste proporzioni viene senz'altro indirizzata dalle volontà progettuali trascritte da Del Debbio che ipotizzava un volume con forma di sedime assai affine, che emergeva dal piano del terreno per circa 9,40 m, un'altezza del tutto simile a quella ipotizzata.

Per quanto riguarda la valutazione urbanistica del volume, si sottolinea che in termini di SUL e volumetria sono stati rispettati i limiti concessi per il progetto all'epoca della L.309/1958 autorizzativa.

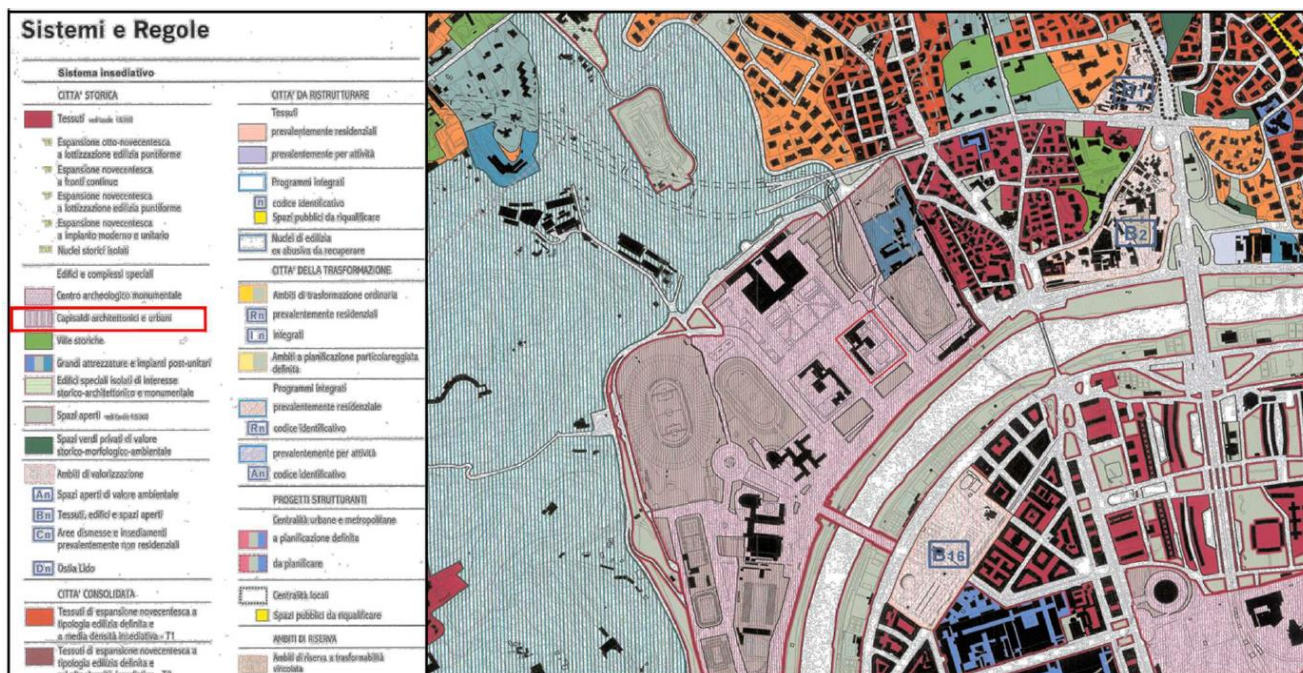
Sono previste, infine, opere di sistemazione esterna ai fini della mitigazione ambientale dell'intervento con l'obiettivo di ridurre l'impatto sulle componenti naturalistiche e paesaggistiche, nonché di valorizzare e mettere in sicurezza il patrimonio floristico-vegetazionale dell'area.



Vista prospettica del complesso, Arch. Enrico Del Debbio 1957. Sulla destra l'Edificio A - borsisti, con il futuro Corpo B già presente

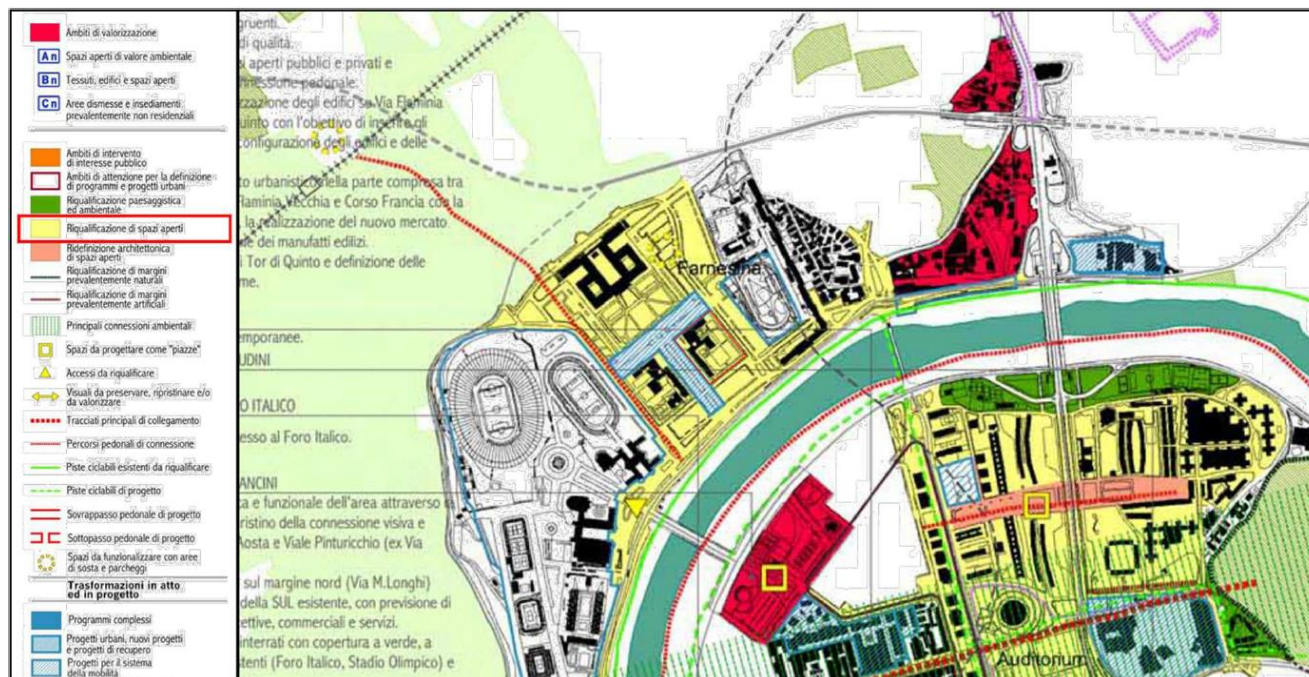
4. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Piano Regolatore Generale – Sistemi e regole



Nel Piano regolatore generale il fabbricato edilizio in questione ricade all'interno della Città storica e, in particolare, è individuato tra gli Edifici e complessi speciali, regolamentati dall'art. 36 delle NTA e, più specificatamente, ricade tra i Capisaldi architettonici e urbani, ulteriormente regolamentati dall'art. 38.

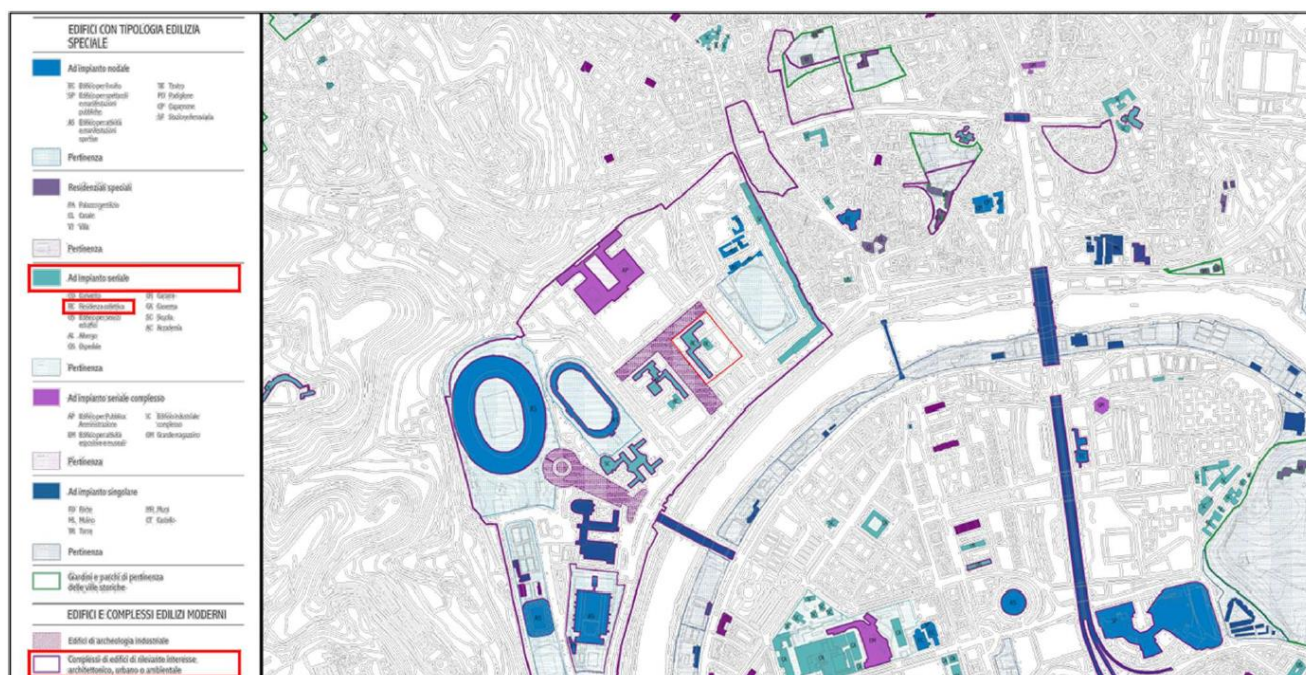
Piano regolatore generale – Ambito di programmazione strategica Flaminio-Fori-EUR



Nell' "Ambito di programmazione strategica Flaminio-Fori-Eur" del PRG l'Edificio A nella Tavola I7.1 delle Risorse è indicato fra gli Edifici e/o complessi speciali ed Aree e/o edifici suscettibili di diversa destinazione d'uso. Più complessivamente, invece, all'intera area è stato posto come Obiettivo nella tavola I7.2 quello di Riqualificazione di spazi aperti.

Piano regolatore generale – Carta per la qualità

All'interno della Tavola G1.a non risulta la presenza di vincoli. Nella G1.b il fabbricato in questione è individuato come Edificio con tipologia edilizia speciale: ad impianto seriale e a sua volta ricade nei Complessi di edifici di rilevante interesse architettonico, urbano o ambientale di cui fa parte l'intero tessuto urbano comprendente il Foro Italico, il Ministero degli affari esteri e per l'appunto il complesso Ex Civis.



Si specifica che l'intervento in oggetto era già previsto dal progetto originale come autorizzato dalla Legge 13 marzo 1958 n° 309 "Autorizzazione di spesa per la costruzione in Roma di una Casa internazionale dello studente".

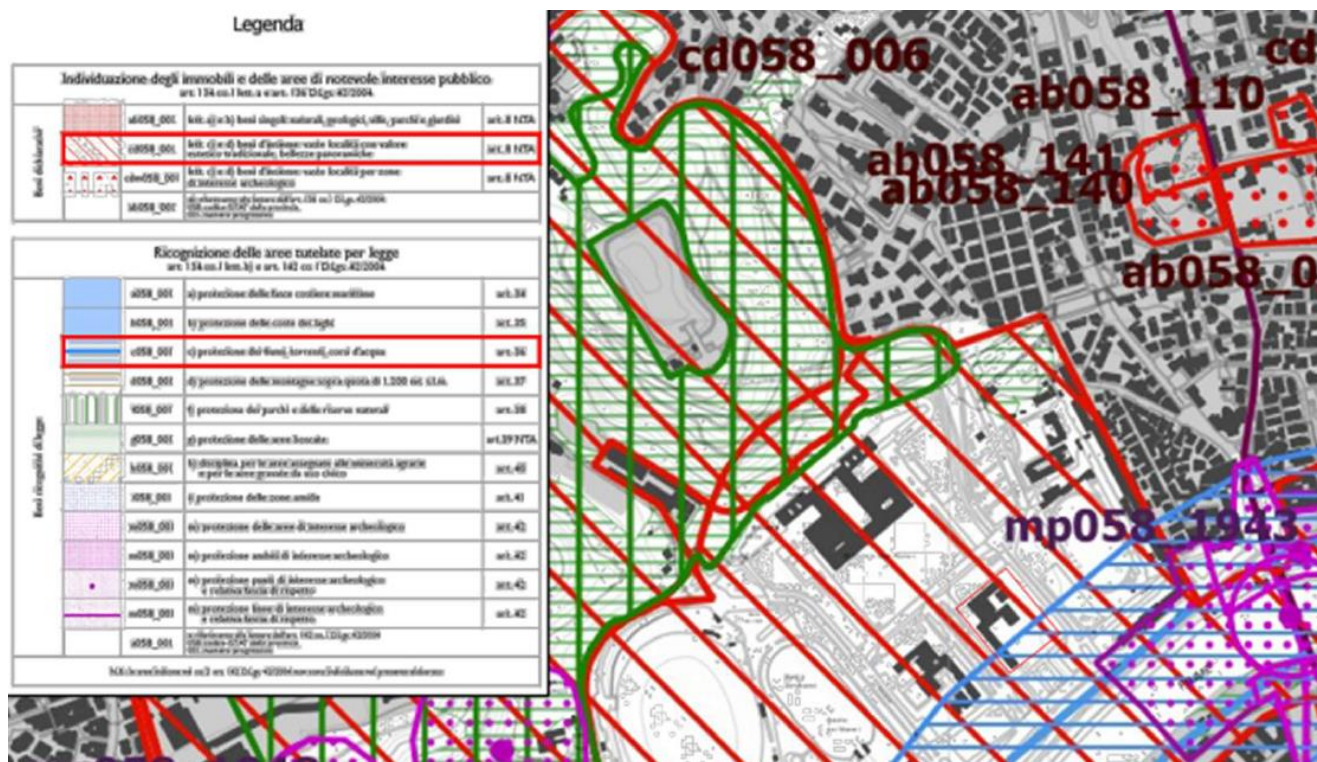
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale

Nella Tavola A del PTPR l'area rientra nel Paesaggio dell'insediamento storico diffuso (art. 32)



Nella Tavola B del PTPR L'intera area risulta interessata dal vincolo del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" D. Lgs 42/2004 di cui all'art. 136 c. 1, lettere c) "i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri e nuclei storici" e lett. d) "le bellezze panoramiche e così pure i punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze".

Inoltre, vista la vicinanza del fiume Tevere ed in considerazione della sua fascia di rispetto, l'area ricade per una fascia di circa 50 m lungo il perimetro sud-ovest tra i beni culturali e del paesaggio" D. Lgs 42/2004 di cui all'art. 142 c. 1, lettere c) "protezione di, fiumi, torrenti, corsi d'acqua".



5. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI

Corpo B – completamento

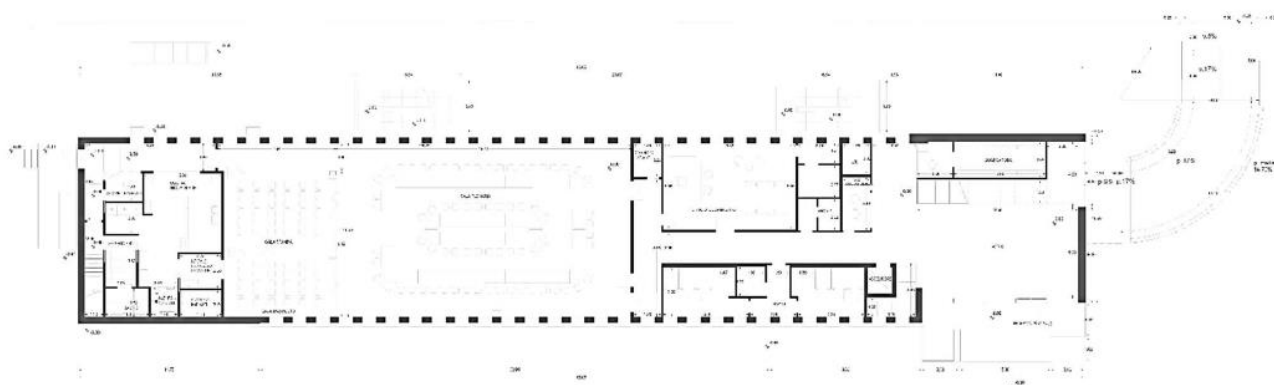
Per quanto riguarda il Corpo B, viene proposto un corpo di fabbrica che riprende sedime e caratteristiche planivolumetriche delle previsioni originali dell'Arch. Del Debbio. Dalla documentazione d'archivio rinvenuta, riportata nell'Allegato 1 alla "Relazione storico artistica", si evince come il suddetto corpo di fabbrica fosse posizionato "al di là del Teatro" rispetto a quanto già realizzato; era stata pensata una forma marcatamente longitudinale, con pianta rettangolare, disposto parallelamente al Corpo A1, da cui riprende la volumetria d'insieme, e veniva pensato collegato all'edificio esistente tramite un corpo trasversale parzialmente sovrapposto al foyer del Teatro ed una galleria di collegamento interrata (unica opera parzialmente realizzata). Come dettagliato nella "Relazione tecnica di ampliamento dell'edificio Borsisti (A)" del 1965, ne risultava un volume complessivo di 9322 mc sviluppato su tre piani, di cui uno seminterrato fuoriuscente dal terreno di 2,20 m, per un'altezza totale dell'edificio fuori terra di 9,40 m, aventi superficie utile di 745 mq al piano seminterrato, 800 mq al piano terra e 920 mq al piano primo per un totale di 2465 mq. Il tutto destinato ad alloggi, aule e servizi accessori allo studentato.

Il progetto di completamento prevede la realizzazione del solo Corpo B, senza innesti di collegamento oggetto di potenziali superfetazioni nell'intersezione volumetrica con il Corpo C esistente, luogo che ospiterà la Sala Conferenze Internazionali. Ospiterà le funzioni di rappresentanza del MAECI con sale bilaterali, sala plenaria, sale stampa e d'ascolto, e sale tecniche di supporto all'espletamento delle funzioni, con annessi servizi, una piccola foresteria per il personale e al piano seminterrato, parcheggi e locali tecnici. L'edificio di dimensioni perimetrali pari a 12,00 x 65,15 m si svilupperà su un piano seminterrato, fuoriuscente di soli 0,40 m coerentemente con gli altri corpi dell'Edificio A dove si vedono esclusivamente le finestrature che saranno riproposte con l'impaginazione del tipo a nastro, e due piani fuori terra per un'altezza massima di 9,20 m ed un volume costruito complessivo di circa 6000 mc, inferiore alla cubatura prevista dal progetto originario, e con un'altezza fuori terra di poco inferiore, scelte progettuali che tengono anche conto del raffronto dimensionale con il corpo di completamento della Palazzina B, di superficie planimetrica simile, con cui in termini paesaggistici si va necessariamente a confrontarsi.

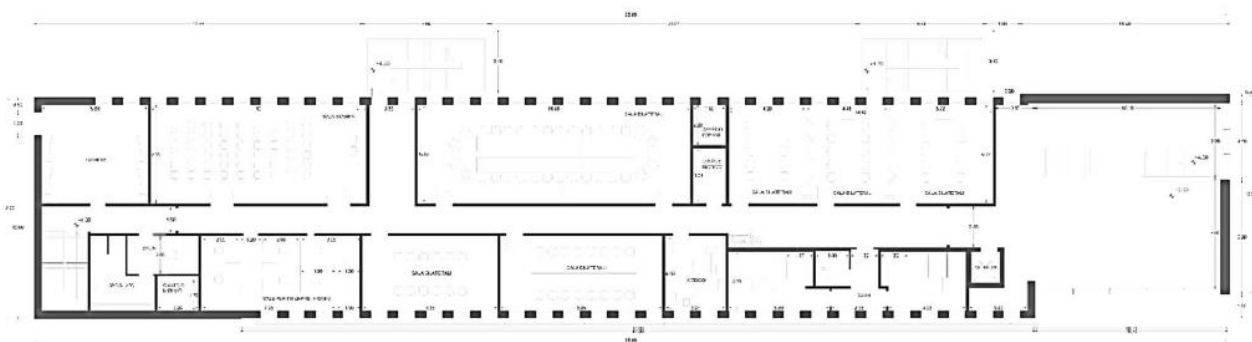
Le distanze dai confini ipotizzate rispettano ampiamente i limiti, con i 20 metri realizzati dal confine di proprietà e i 12,60 metri dal corpo C dell'attuale Teatro.

La soluzione progettuale si confronta e dialoga con gli edifici esistenti nel lotto attraverso la ripresa di componenti architettoniche, geometrie e materiali. I prospetti, in particolare, ripropongono la scansione seriale degli infissi sui lati lunghi, ricalcando su "falsariga" il rapporto tra i pieni e i vuoti, e alcune caratteristiche peculiari come la vetrata che illumina la scala sul lato sud-est. La connotazione planivolumetrica e le caratteristiche distributive interne sono coerenti con la tipologia edilizia del complesso individuata dalla "Carta della qualità" come Edifici con tipologia edilizia speciale ad impianto seriale, e cioè ne conferma il volume edificato ed il numero di piani, l'impianto distributivo orizzontale composto da corridoi lineari e spazi paritetici caratterizzanti l'unità edilizia, infine, la relazione con gli spazi aperti e le altre unità edilizie.

Lo sviluppo in pianta è pressoché rettangolare con un leggera rientranza della porzione di accesso, che suggerisce ed invita all'ingresso. Al piano seminterrato sono previsti i locali tecnici e parcheggi privati a cui accedere tramite rampa sul lato sud-est dell'edificio. L'ingresso di rappresentanza avviene dal lato sud del piano terra con un atrio a doppia altezza su cui affacciano le funzioni di accoglienza, il corpo scala e la distribuzione verticale in genere. A partire da questo ambiente, sia al piano terra che al piano primo, si distribuiscono linearmente lungo i corridoi i locali legati alle funzioni pubbliche del MAECI. In particolare, al piano terra si trovano la Sala plenaria con adiacente sala d'ascolto e sala stampa, la sala per il ministro, e i servizi necessari per l'utenza immaginata, conclude nel lato nord ovest la distribuzione una cucina industriale con locali annessi e spogliatoio. Al piano primo invece sono previste le sale bilaterali, la sala del medico, sale interpretariato, una più ampia sala stampa, altri servizi, e in una compartimentazione separata con anche accesso autonomo da scala sul lato nord con accesso di servizio, un alloggio a disposizione dell'autodrappello con camera da letto e spogliatoio con servizi igienici. La copertura è piana, vi si approda tramite le due scale esterne su lato nord - ovest debitamente schermate coerentemente con i corpi scala esterni proposti sugli edifici A1 e A4.



Pianta piano terra



Pianta piano primo

Corpo C – ristrutturazione

Il Corpo C sarà oggetto di rifunzionalizzazione per destinarlo a Sala Conferenze Internazionali. Al fine, dunque, di adeguarne gli spazi interni ed i servizi, è necessaria una redistribuzione interna sia del piano terra che del seminterrato, mantenendone però i caratteri spaziali e distributivi che ne connotano la tipologia edilizia. In termini strutturali non si prevedono modifiche sostanziali, né di qualsiasi genere dal punto di vista della forma o delle componenti esterne, ma il consolidamento delle strutture con interventi dall'interno ai fini del miglioramento sismico.

Non vengono apportate modifiche di sedime, volumetriche e di sagoma. I prospetti saranno oggetto di recupero tramite pulizia delle superfici opache e sostituzione degli infissi con nuovi ad alte prestazioni termiche ed acustiche e con le medesime finiture materiche ed estetiche degli attuali.

Corpo D– ristrutturazione

Il Corpo D, seguendo quanto progettato per il Lotto 1, è oggetto di consolidamento strutturale e di redistribuzione interna dei locali per dividerlo funzionalmente dal Corpo A1. A tal fine si rende necessario un nuovo accesso, che si compone di una breve scalinata ed una rampa per accesso disabili, posto sul lato interno dell'edificio che affaccia verso il cortile, così da avere un ridotto impatto visivo, ed il cui ingresso avviene tramite una portafinestra esistente, dunque, senza effettuare nuove aperture o modifiche al prospetto.

Non vengono apportate modifiche di sedime, volumetriche e di sagoma. I prospetti saranno oggetto di recupero tramite pulizia delle superfici opache e sostituzione degli infissi con nuovi ad alte prestazioni termiche ed acustiche e con le medesime finiture materiche ed estetiche degli attuali.

CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. Il.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016 n.127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art. 10, comma 4, del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, all'indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica segnato in oggetto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO È INDETTA

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art.10 comma 4 del D.L. 14 marzo 2025 n. 25, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per il progetto denominato **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Ridistribuzione, ristrutturazione e completamento del complesso Ex Civis (Area palazzina A), sito in Roma, Viale dei Giusti della Farnesina – Lotto 2**

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come integrato dall'art.10 comma 4 del D.L. 14 marzo 2025 n. 25, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di **45 (quarantacinque) giorni**



a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Tramite il seguente link, disponibile fino al 17 ottobre 2025, è possibile accedere agli elaborati progettuali:

[PFTE EX CIVIS accertamento conformita urbanistica](#)

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 8 Tecnico III: Dott. Arch. Demetrio Beatino

